

Ac. Krtashivananda Avt.

GOVERNO MONDIALE

UNA REALTÀ DEL 21° SECOLO

Proutist Universal

Prout è la Teoria dell'Utilizzazione Progressiva, la prima teoria socio economica a considerare l'importanza di tutte le risorse materiali, fisiche, mentali, culturali, spirituali e la loro adeguata utilizzazione per il benessere di tutti. Il Prout, come teoria socio economica olistica, integra le varie sfere dell'esistenza umana: fisica, mentale, spirituale, in una piattaforma comune per uno sviluppo a 360 gradi.

Il Prout è diffuso da Proutist Universal, un'organizzazione mondiale presente in oltre 80 nazioni.

Tutti i diritti riservati da Proutist Universal. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in supporti magnetici, ottici o può essere emessa in qualsiasi forma o da qualunque mezzo elettronico, meccanico, fotocopia o altro, senza il preventivo permesso dell'editore.

Prima edizione in lingua inglese: marzo 1995

Traduzione di Tarcisio Bonotto

Revisione di Albino Bordieri

Proutist Universal – Italia

Via Mezzomonte, 58

37034 Quinto di Valpantena – Verona

info@prout.it

www.prout.it

dedicato
alla causa delle popolazioni
che soffrono,
in tutto il mondo

Contenuto

Prefazione	5
Governo mondiale Necessità e requisiti indispensabili	6
Fattori essenziali per la realizzazione di un Governo Mondiale	9
Democrazia	12
Forma e Struttura del Governo	19
Il Sistema Elettorale del PROUT	25
Appendice: Un caso ipotetico di rappresentanza	29
Bibliografia	31
Note sull'autore	32

Prefazione

P.R. Sarkar, fondatore della Teoria dell'Utilizzazione Progressiva (PROUT), sintetizza nei suoi libri *Idea e Ideologia*, *Problemi di Oggi e Prout in sintesi*, le sue idee sul governo mondiale. Questo opuscolo è un tentativo di elaborarle nel più fedele dei modi.

A causa dell'evoluzione della coscienza umana tutti i dogmi religiosi, lo sciovinismo nazionale e razziale o i pregiudizi di casta sono destinati a crollare.

E così anche l'idea oggi impopolare di un governo mondiale potrebbe divenire una realtà nel ventunesimo secolo. Vi è, infatti, a favore dell'ipotesi una pressante necessità di minimizzare i genocidi politici, le discriminazioni economiche e le ingiustizie sociali, e il fatto che esiste una tendenza alla progressiva aggregazione dei popoli in una comunità mondiale.

Senza un governo mondiale una tale comunità globale non potrebbe nascere e sopravvivere e le tendenze belligeranti potrebbero non essere controllate.

Dall'altra sotto la dominanza di una cultura stereotipata, caratteristica di interessi precostituiti che manipolano e controllano il potere politico, i mass media e altre istituzioni socio economico culturali, non vi sarebbe possibilità di sviluppo ed equilibrio più di quanto si sia avuto fino ad oggi. Le aspirazioni dei popoli e degli individui rimarrebbero una chimera. Un nuovo ordine socio economico e politico dovrà perciò emergere per porre fine alla manipolazione e alla dominanza dei politici professionisti e delle oligarchie economiche.

Allo stesso tempo, credo che il risveglio di una coscienza spirituale sarà pure una realtà di questo secolo. Questa nuova coscienza sarà foriera di un nuovo ordine sociale, in cui saranno garantite giustizia e libertà per tutti gli esseri viventi, in una comunità universale.

L'autore

Governo mondiale: necessità e requisiti indispensabili

Per la prima volta nella storia, con lo sviluppo della scienza e della tecnologia, il nostro pianeta e i suoi abitanti diventano parte di un unico insieme e sempre più dipendenti gli uni dagli altri. I fenomeni economici e politici ci costringono a considerare il pianeta come una singola unità. Il fatto che la razza umana debba diventare una sola comunità è ancora un desiderio informale, una vaga aspirazione, generalmente non accettata coscientemente come un alto ideale. Molti sistemi politici hanno tentato di creare l'unità umana anche attraverso l'uso della forza, ma si sono dimostrati fallimentari.

Ancor oggi permangono, nell'animo di molte persone, sentimenti conflittuali di colore, di razza, nazionalità, religione e genere che creano costanti mutui antagonismi, miti e sogni che dividono la società umana in fazioni ostili e sfortunatamente non vi è alcun organismo mondiale che possieda la capacità e la determinazione di porre fine a tali ostilità.

La tirannia e l'oppressione verso la popolazione Tibetana, il massacro dei musulmani Bosniaci, i conflitti tribali in Africa, la persecuzione religiosa nel Medio Oriente, la persecuzione delle minoranze in Bangladesh e altrove, dimostra chiaramente l'impotenza delle Nazioni Unite. Il *Khalenj Time*, degli Emirati Arabi Uniti scrisse: "Le pesanti azioni militari effettuate in Somalia per vendicare un attacco armato contro il personale dell'ONU, contrastano fortemente con l'inazione... verso le persistenti atrocità di tipo nazista perpetrate contro i mussulmani Bosniaci". Il *Messenger* d'Italia ha scritto: "Si era sperato che l'ONU finalmente potesse fare il suo dovere come struttura di governo mondiale, ma non ha ancora l'autorità, la forza, o il necessario progetto politico per portare a compimento i suoi compiti."

La debolezza di questa istituzione mondiale sta nel fatto che ciascuno dei Cinque Grandi (membri permanenti del Consiglio di Sicurezza) può mettere il veto a qualsiasi decisione cruciale del corpo collettivo. Un altro problema vitale è una contraddizione presente nella carta dell'ONU,

tra il suo primo scopo - mantenere la pace internazionale - e il primo principio della "eguaglianza della sovranità di tutti suoi membri." Questo significa che l'ONU non ha l'autorità reale per interferire negli affari interni di qualsiasi nazione nel caso che le minoranze, al suo interno, siano perseguitate dalla classe dominante. Come inevitabile conseguenza sta aumentando la soppressione delle minoranze e l'esodo di rifugiati, con assoluta noncuranza della giustizia e dei valori umani.

Uno dei compiti principali delle Nazioni Unite, come espresso nell'Articolo 55 della Carta, è di promuovere il "Rispetto universale dei diritti umani e le libertà fondamentali per tutti, senza distinzioni di razza, sesso, lingua e religione". In conformità a questa assunzione è stata creata, dal Consiglio Economico e Sociale dell'ONU, la Commissione dei Diritti Umani. Tale Commissione formulò la famosa Carta dei Diritti Umani, che fu adottata dall'Assemblea Generale delle N.U., nel dicembre del 1948. Questa dichiarazione è considerata la Magna Carta internazionale, per tutta l'umanità.

La Dichiarazione consiste di un Preambolo e trenta Articoli. Seguendo da vicino la Carta dei Diritti Americana e le dichiarazioni sui diritti civili in altri Paesi, essa riafferma le libertà politiche e civili e le varie altre libertà, come quelle di parola e di credo, di sicurezza personale, l'eguaglianza di fronte alla legge, il diritto di possedere proprietà, ecc. La seconda parte tratta dei diritti, riconosciuti più di recente, che vanno sotto il nome di diritti economici, sociali e culturali.

Ma la mera dichiarazione dei diritti sopra menzionati, non è sufficiente ad assicurare il loro godimento fino a quando non sono riconosciuti e sono applicati dai governi. Nell'assenza di qualsiasi obbligo costituzionale e di un organismo in grado di imporre questi diritti, la Dichiarazione è rimasta finora un pio desiderio. Oggi è essenziale accettare una qualche forma di sanzione legale contro coloro che li calpestano, cosicché i diritti possano essere rafforzati. Perché ciò accada, questo organismo mondiale deve avere una sovranità sulla sovranità nazionale sancita dalla costituzione.

Per neutralizzare gli antagonismi tra i gruppi etnici, razziali, religiosi e tribali, dovrebbe essere data primaria importanza allo spirito del Neoumanesimo. Nell'opinione di M.N. Roy, *"L'Umanesimo è cosmopolita. Non corre dietro ad un utopico internazionalismo, che presuppone l'esistenza di stati nazionali autonomi. Una repubblica cosmopolita di uomini e donne liberi è una possibilità. Sarà una comunità spirituale, non limitata dai confini degli stati nazionali - capitalisti, fascisti, comunisti, o di qualsiasi altro "ismo", i quali sono destinati gradualmente a scomparire sotto*

l'impatto dell'umanesimo cosmopolita.^a

P.R. Sarkar propone: *"L'universo è come una famiglia unita. La pace e la tranquillità dipendono da una ben formulata struttura socio economica. La formazione di un'adeguata struttura socio economica dipende da un'adeguata visione ideologica. Dovremmo avere innanzi tutto un ideale costruttivo. L'ideale non dovrebbe essere solamente il punto culminante, ma dovrebbe essere anche il punto d'inizio."*^b Egli sostiene inoltre: *"L'Universalismo non dipende da nessun fattore relativo. Esso è libero dai vizi degli "ismi"... Gli "ismi" prosperano a causa degli interessi di gruppo. Fra gli altri fattori, gli "ismi" sono la causa preponderante delle guerre. Coloro che sono ansiosi di realizzare la pace dovrebbero scuotere via i nazionalismi e gli altri "ismi" alleati."*

Per allontanare questi "ismi" dovremmo promuovere un organismo universale e proseguire a fortificarne il suo potere. Sarà la prima fase del processo di realizzazione del Governo Mondiale. Nella fase iniziale il GM sarà un organismo prettamente legislativo. Il primo benefico effetto di tale organismo sarà che a nessun Paese sarà permesso di legiferare contro gli interessi delle minoranze. Il diritto di implementare tali leggi sarà responsabilità dei governi locali e non del Governo Mondiale. Il Governo Mondiale deciderà i principi secondo i quali i governi locali applicheranno le leggi in un particolare Paese."^c

Con la centralizzazione del potere politico, è necessario decentralizzare il potere economico. Dovrebbero essere costituite delle zone socio economiche autosufficienti definite sulla base del retaggio culturale, dei legami sentimentali tra la popolazione e le potenzialità socio economiche di ciascuna zona. Queste sono le unità politiche più piccole della federazione mondiale.

Fattori essenziali per la realizzazione di un Governo Mondiale

Scartando a priori ogni forma di nazionalismo o internazionalismo siano essi in guisa di fascismo, comunismo, capitalismo ecc., il sentimento universalistico dovrà trovare la strada per la realizzazione di un Governo Mondiale. I seguenti fattori sono essenziali a questo riguardo:

- Una comune filosofia di vita
- Universalità della struttura costituzionale
- Un codice penale comune
- Disponibilità delle minime necessità per la vita

Una comune filosofia di vita

Il destino della razza umana, come pure degli individui, dipende dalla direzione della sua forza vitale, la luce che lo guida e i valori che lo forgiato. In questa congiuntura della storia umana è essenziale scartare i ristretti geosentimenti, i sociosentimenti e gli altri sentimenti di gruppo visibili nelle forme del nazionalismo, del razzismo, del gruppismo religioso e del tribalismo.

L'unità dello spirito tra gli esseri viventi, in un'apparente diversità di espressione, è l'essenza del Neoumanesimo. Il movimento progressivo della società è dall'imperfezione alla perfezione, dalla servitù alla liberazione e la genesi del progresso sociale sta nello sforzo collettivo di realizzare l'unità dell'anima.

Universalità della Struttura Costituzionale

Nella storia, le classi dominanti hanno redatto le leggi per assecondare i propri interessi e non le hanno forgiate sulla base dei più elevati valori esistenziali. Comunque, sotto l'egida di un governo mondiale dovrebbero minimizzarsi lo scarto presente tra i valori cardinali, la moralità e

la legge. Dovrebbe, infatti, essere coniato un insieme di leggi universalmente accettate e al di sopra delle specifiche differenze religiose e dell'inevitabile dominazione di classe.

La costituzione mondiale dovrà contenere almeno i seguenti principi:

- Garanzia di sicurezza completa a tutte le piante e gli animali
- Garanzia di un adeguato potere d'acquisto per assicurare le necessità minime a tutti gli abitanti di ogni Paese
- Il riconoscimento di quattro diritti fondamentali:
 - Pratica spirituale o Dharma
 - Peculiarità culturali
 - Diritto all'Educazione
 - Diritto di espressione linguistica indigena.

Se l'applicazione pratica di qualcuno di questi principi fosse in conflitto con qualcuno dei valori umani cardinali, quella pratica dovrà cessare immediatamente. I Valori Umani Cardinali dovrebbero avere la precedenza su tutti gli altri diritti.

Codice Penale Comune

Il codice penale dovrebbe essere preparato sulla base della struttura costituzionale. Questo richiede che sia cambiata radicalmente l'intera concezione di vizio e virtù.

Garanzia delle Minime Necessità

Questo è l'aspetto fondamentale della struttura economica di P.R. Sarkar la "Teoria dell'Utilizzazione Progressiva" (PROUT). Alimenti, abitazione, vestiario, istruzione e cure mediche costituiscono i bisogni minimi della vita. Speciali amenità¹ possono essere assegnate alle persone in base al loro grande contributo verso la società, ma solamente dopo aver garantito i bisogni minimi a tutti. A questo scopo dovrebbe essere

¹ N.d.T.: nella definizione di P. R. Sarkar: «Le amenità della vita sono quelle cose che rendono la vita semplice. La parola "amenità" deriva dal latino antico *amoenus* che significa "esaudire il desiderio" o "rendere la posizione piacevole". Amenità si riferisce ai desideri fisici e psichici. Qualunque cosa soddisferà i desideri fisici e psichici della gente costituirà le amenità del periodo».

introdotta, a livello mondiale, quella che Sarkar chiama Economia Bilanciata.

Dalla prima espressione di moralismo alla realizzazione della fraternità cosmica c'è una grande distanza. Lo sforzo concertato di minimizzare questo divario è definito progresso sociale e il corpo collettivo di quelli che sono implicati in questo sforzo costante lo chiamerò "società".

P. R. Sarkar

Democrazia

Che cos'è un sistema di vita democratico? Esso comprende: fiducia nelle relazioni umane, tolleranza, rispetto per le opinioni altrui anche se contraddicono le proprie, uguali diritti per tutti, libertà di pensiero ed espressione, agire secondo coscienza, fare il proprio dovere senza paura, sostenere un governo per il quale si abbia voce nel costruirlo e dissolverlo, promuovere la causa della moralità, anticipare le riforme senza paura di una reazione negativa della classe dominante.

Democrazia può volere dire, in sintesi, una forma di società o un tipo di governo.

La Democrazia come forma di organizzazione collettiva poggia sul principio dell'uguaglianza sociale. Essa presuppone l'assenza di sentimenti di casta, razza o distinzioni di classe. La Democrazia diventa efficace, comunque, solamente quando i membri della società hanno uguali diritti economici e quando il potere ultimo è nelle mani delle persone.

Democrazia come forma di governo statale è un sistema nel quale le persone esercitano controllo indiretto sul governo attraverso i propri rappresentanti eletti. Oggi Democrazia significa qualcosa di più che il solo governo, un tipo di società.

I pensatori politici moderni hanno capito che gli ideali democratici rimangono imperfetti fino a che non sarà democratizzato l'intero campo delle attività economiche.

Le caratteristiche principali della democrazia moderna, nei suoi aspetti politici sono:

- Controllo popolare indiretto nella forma di suffragio universale
- Governo della maggioranza
- Governo responsabile
- Alternanza del potere
- Decentralizzazione del potere attraverso le amministrazioni locali

I principi democratici ad oggi sono stati applicati esclusivamente alle strutture di governo. Un ordine non democratico permane nei settori sociale, economico e giudiziario. In effetti, per realizzare una vera democrazia ci dovrebbe essere una combinazione di democrazia sia sociale che economica e politica, con l'opportunità, per tutti, di ottenere giustizia dal sistema giudiziario. Gli ideali di libertà e di giustizia non possono essere realizzati concedendo il solo diritto di voto, i diritti dovrebbero essere estesi anche alla vita economica e sociale e in particolare alla sfera della giustizia.

Secondo H.E. Burnus, "La più grande debolezza della democrazia moderna è il fatto che essa lavora attraverso un governo rappresentativo, che a sua volta richiede dei partiti politici. Una tale struttura si è rivelata fatalmente carente nel garantire la democrazia. I partiti politici creano confusione e instabilità politica perché aderiscono rigidamente a teorie politiche obsolete. Essi incoraggiano sia la corruzione che l'autocrazia, come risultato inevitabile dello sviluppo della macchina di partito. Quando due o più partiti o blocchi collassano vi è la tendenza di formare un solo partito, il che è uno dei tratti meno scrupolosi del totalitarismo politico"

Fattori essenziali per il successo della democrazia

Elenchiamo di seguito i fattori essenziali per il successo della democrazia:

- Educazione delle persone, nel senso che la popolazione dovrebbe avere sufficiente intelligenza politica e capacità di comprensione delle problematiche generali.
- Coscienza morale sufficientemente sviluppata per protestare contro la corruzione politica e la leadership egoista.
- Coscienza sociale sufficientemente sviluppata per contrastare l'influenza del razzismo, castismo e dei sentimenti ristretti.
- Garanzia delle minime necessità per tutti.

Diritti democratici

I diritti democratici possono essere classificati in due ampie categorie: civili e politici.

I diritti goduti dai cittadini costituiscono le proprie libertà civili. I diritti civili fondamentali sono:

- Diritto alla vita, che implica protezione della vita stessa

- Diritto alla libertà personale
- Diritto al lavoro
- Diritto alla proprietà, limitatamente a quella sufficiente per garantire i bisogni essenziali (sia proprietà mobili che immobili)
- Diritto di associazione
- Diritto di professione religiosa
- Diritto di contratto
- Diritti di parola e di stampa
- Diritto alla vita familiare
- Diritto all'educazione

Una libertà personale assoluta, corollario di sfrenate passioni e di un materialismo egoistico, è deleteria per la democrazia.

I diritti politici, risultato delle libertà politiche, includono:

- Diritto di voto
- Diritto di essere eletto a membro della legislatura
- Diritto di essere assunto in uffici pubblici o in una qualsiasi attività di servizio governativo.
- Libertà di opinione che implica il diritto di discutere e criticare provvedimenti governativi.

Relativamente al diritto di voto, il PROUT propone che esso sia di natura qualitativa e non quantitativa. Questo sarà discusso più avanti.

Doveri del Cittadino

Dovere significa obbligo. Ci sono doveri legali e morali dei cittadini che includono:

- Obbedienza alla legge
- Fedeltà allo stato
- Servizio alla società
- Appoggio dei pubblici ufficiali
- Pagamento delle tasse

Doveri dello Stato

I doveri dello stato, sono in sintesi di assicurare la libertà politica ed economica, creare un ambiente sociale congeniale per tutti - progresso glo-

bale in tutte le sfere di vita.

Democrazia Diretta Modificata

Molte persone oggi, in molti Paesi del mondo, non hanno fiducia nell'efficienza della forma rappresentativa di governo e c'è, di conseguenza, una crescente diffidenza verso di essa. Non solo i Paesi sottosviluppati, ma anche Paesi come l'Italia, la Francia e il Giappone hanno di recente sperimentato crisi politiche dovute ad inefficienza e corruzione negli uffici governativi.

Per estendere l'autorità delle persone sulla legislatura dovrebbero essere introdotti dei metodi democratici e diretti di controllo. Questi includono: Referendum, Iniziativa Popolare, Plebiscito e Richiamo.

Referendum

Il referendum è un metodo legislativo per il quale le proposte legislative o richieste costituzionali sono sottoposte a voto popolare per essere riconsiderate, dopo che loro sono state votate e accettate dal parlamento.

Iniziativa Popolare

L'iniziativa popolare è un metodo che permette all'elettorato di avanzare proposte di legge indipendenti.

Plebiscito

Il plebiscito è un mezzo per sottoporre richieste di grande importanza collettiva e di carattere estremamente controverso a/ voto popolare. Il verdetto delle persone può o può anche non essere determinante per il governo, ma certamente va ad influenzare la formazione della sua politica futura.

Richiamo

Il sistema di Richiamo permette di imporre ad un politico di dimettersi o essere sottoposto a rielezione. Così, gli eletti diventano più responsabili verso l'elettorato.

I metodi su indicati possono essere usati con successo in questioni di importanza vitale nelle province e nelle nazioni più piccole.

Diritto di voto

Nel diciannovesimo secolo si credette, che il metodo del "Suffragio Universale potesse cambiare una volta per tutte il carattere della società da uno stato di inazione, dubbio e sospetto a quello di fratellanza, interesse reciproco e fiducia universale".

Ma qual'è la condizione della democrazia oggi? Il sistema di votazione riflette la volontà popolare? Crea un mondo di mutua fiducia e unità? Quali sono i difetti del presente sistema elettorale nei Paesi democratici? Secondo Erich Fromm, "il problema della democrazia oggi non è in alcun modo la restrizione del diritto di voto ma la maniera nella quale questa restrizione è attuata. Come possono le persone esprimere il "loro" volere se non hanno una convinzione propria, se sono automi alienati i cui gusti, opinioni e preferenze sono manipolate dal grande marchingegno del condizionamento sociale? In queste circostanze il suffragio universale diviene un feticcio. Se un governo può verificare chi ha il diritto di votare, e che i voti sono contati onestamente, è considerato democratico. Se ognuno vota, ma i voti non sono contati onestamente, o se gli elettori hanno paura di votare contro il governo al potere, il Paese è antidemocratico. "È infatti vero che c'è una considerevole e importante differenza tra elezioni libere e manipolate, ma è necessario fare attenzione che questa differenza non deve portare a dimenticare il fatto che anche elezioni libere non esprimono necessariamente "la volontà del popolo". Se una marca molto pubblicizzata di dentifricio è usata dalla maggioranza delle persone a causa dei messaggi fantastici della propaganda, nessuno, con un po' di buon senso, direbbe che la gente ha 'preso una decisione' in favore di quel prodotto. Tutto ciò che si può affermare è che la propaganda è stata sufficientemente efficace per portare milioni di persone a credere alle sue proposte".

"In una società alienata il modo in cui le persone esprimono la loro volontà non è molto diverso da quello usato nella loro scelta di un prodotto. Esse ascoltano i tamburi della propaganda e i fatti invece rivestono poca importanza rispetto a ciò che è loro inculcato".

Negli anni più recenti, abbiamo visto un numero sempre maggiore di consiglieri alle pubbliche relazioni forgiare la propaganda politica. Abituati a pensare alla pubblicità dei beni di consumo, per la quale vi sono cospicui guadagni, essi pensano negli stessi termini alla propaganda delle idee politiche e dei leader politici. Usano la televisione per costruire

personalità politiche, come usano fare per vendere un qualsiasi prodotto o sapone; quello che interessa, nelle vendite o nelle votazioni, è l'effetto non la razionalità o utilità di quello che è presentato. Questo fenomeno ha trovato una chiara espressione nelle recenti asserzioni sul futuro del partito repubblicano (Stati Uniti). Poiché la maggior parte dei politici pensava che la maggioranza della popolazione non avrebbe votato per il partito repubblicano, si doveva trovare una personalità che potesse rappresentare il partito - e sarebbe stata questa ad ottenere i voti. Come principio ciò non è diverso dalla associazione di un famoso sportivo o attore cinematografico con una marca di sigarette.^f

Sebbene questo pensiero sia stato scritto nel 1962, è stato un'espressione profetica riguardo le successive elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Secondo il PROUT, il diritto di voto acquisito al compimento del diciottesimo anno di età è fondamentalmente non razionale. Le qualità di un candidato non possono essere giudicate dalla maggiore età a meno che la persona maggiorenne non abbia acquisito un livello adeguato di coscienza sociale. Generalmente le persone comuni rimangono occupate a soddisfare le proprie necessità basilari. Sono riluttanti e non interessate a cercare un vero leader. Alcuni sostengono che l'istruzione di massa sia una soluzione adeguata al problema. Ma ciò si è dimostrato futile anche nei Paesi sviluppati. Si spendono molte energie e risorse nell'alfabetizzazione in questi Paesi, ma la gente non è soddisfatta dell'ordine socioeconomico o dei valori espressi dai loro leader democraticamente eletti. Il PROUT suggerisce, a questo riguardo, che il diritto di voto sia applicato in base all'integrità morale e al livello di consapevolezza sociale.

"La società umana si sforza continuamente di giungere ad una sintesi attraverso l'analisi, una qualche forma di unità attraverso la diversità. I naturali ostacoli sono costituiti dai piccoli clan, interessi comunali, distanze geografiche e insuperabili barriere doganali. Nessuno di questi ostacoli potrà impedire il continuo e silenzioso movimento verso la meta suprema. Questo è il motivo per cui le dottrine relativistiche o le filosofie sociali come la politica dell'apartheid, la vanità della superiorità razziale, lo sciovinismo nazionale o il regionalismo non possono contrastare il progresso della società umana. Gli ideali obsoleti del nazionalismo oggi stanno andando in pezzi. La nuova risvegliata umanità di oggi è ansiosa di annunciare l'avvento di una Società Universale sotto il vasto cielo blu. Le persone nobili e virtuose di tutti i Pae-

si, unite da un legame fraterno, sono desiderose di asserire con una sola mente, con un'unica voce, con lo stesso tono, che la società umana è una e indivisibile. In questa voce di totale unità e magnanimità sta il valore e il messaggio dell'eterno umanesimo."

PR. Sarkar

Forma e Struttura del Governo

Le Nazioni Unite sono un gruppo o una confederazione di stati indipendenti caratterizzata da una molteplicità di sovranità, e non hanno una diretta responsabilità o i mezzi per proteggere i cittadini dei propri stati componenti. Il Governo Mondiale proposto qui, dovrebbe essere più una federazione di sovranità nazionali subordinate alla sovranità costituzionale dell'organismo mondiale. Questo sistema potrà essere in grado di eliminare le ingiustizie verso le minoranze.

In questa federazione mondiale ci sarà una chiara divisione di competenze tra il Governo Mondiale, i governi nazionali, regionali e governi locali. Le costituzioni nazionali e regionali deriveranno il proprio potere dalla costituzione mondiale.

La struttura federale degli Stati Uniti fu generata come risultato dell'unione di un numero di stati che scelsero di cedere, per benefici comuni, alcuni dei loro poteri a un nuovo governo centrale. Ai singoli stati comunque rimasero dei poteri significativi. Questo è il caso di una federazione creata in un processo di centralizzazione. La federazione Canadese, al contrario, fu creata in un processo di decentralizzazione dei poteri, nel quale un governo unitario fu frammentato in numerose unità autonome alle quale furono trasferiti dei poteri costituzionali limitati.

Le Tre Strutture Statali

Il Governo Mondiale avrà tre rami - Legislativo, Esecutivo e Giudiziario, con una divisione chiara di potere fra essi. All'inizio il Governo Mondiale dovrebbe funzionare come un organismo legislativo, mentre l'amministrazione effettiva degli affari giornalieri sarà lasciata all'amministrazione dei governi nazionali e regionali.

L'Organismo Legislativo a livello mondiale e nazionale dovrebbe essere di tipo bicamerale, con una Camera Alta e una Camera Bassa. Membri della Camera Bassa saranno eletti in proporzione alla popolazione e quelli della Camera Alta saranno un numero fisso di rappresentanti per ogni Paese. Di conseguenza, un Paese come Cina potrà avere più

rappresentanti nella Camera Bassa, ma nella Camera Alta ciascun Paese avrà uguale rappresentanza.

A livello nazionale il PROUT propone una federazione di stati con una forma di repubblica presidenziale.

Divisione e Distribuzione dei poteri

Tutti i poteri di ciascun livello di governo saranno suddivisi e distribuiti dalla costituzione mondiale o da una delibera organica del Consiglio Mondiale. Il Governo Mondiale rimarrà responsabile della legislazione, delle relazioni internazionali, della salvaguardia dei diritti umani, della giustizia sociale ed economica, della valuta mondiale e del funzionamento della Banca Mondiale. Il Governo Mondiale dovrebbe avere a sua disposizione una milizia mondiale permanente senza alcun obbligo verso una qualsiasi nazione.

La difesa nazionale, affari esteri, valuta, ferrovie, poste e telegrafi e questioni di carattere internazionale come la rettifica dei confini, l'irrigazione e le grandi installazioni di generazione elettrica, possono rimanere sotto la responsabilità dei governi nazionali.

I governi regionali rimarranno responsabili dell'agricoltura, industria, istruzione, infrastrutture, inclusa l'energia, strade, installazioni mediche, leggi e ordine pubblico ecc.

L'autogoverno locale sarà responsabile del welfare sociale, dell'approvvigionamento dell'acqua, dell'igiene, abitazioni, protezione ambientale, la protezione della flora e della fauna ecc. L'allocazione del reddito e la politica della tassazione può essere decisa di conseguenza.

I diversi livelli di governo dovrebbero avere giurisdizioni chiare, demarcazioni di responsabilità e poteri, e un sistema adeguato di coordinamento.

E' da notare che la divisione di poteri e funzioni in qualsiasi federazione non può essere qui elencata precisamente e potrebbe essere distribuita tra diversi livelli di governo. Per motivi di sicurezza nelle contingenze future, tutte le costituzioni della federazione dovrebbero assegnare poteri non elencati o residui al governo nazionale o al governo statale. Negli stati che hanno forti tendenze centrifughe come gli Stati Uniti, i poteri residui dovrebbero essere assegnati ai governi statali, mentre negli stati come il Canada e l'India, in cui le forze centripete sono più forti, tali poteri dovrebbero essere assegnati al governo centrale.

Su questioni funzionali, oltre alle funzioni nazionali e statali specifiche è generalmente prevista nella costituzione una lista di poteri che

possono essere assegnati sia ai governi nazionali che statali, per esercitare la propria autorità legislativa su questioni specifiche, purché non violino le leggi federali.

Supremazia della Costituzione

La costituzione è la fonte di potere e delle direttive funzionali per tutti i livelli di governo. Tutte le leggi approvate dai governi nazionali o statali non devono violare la costituzione mondiale. La costituzione dovrebbe essere chiara e rigida. Dovrebbero essere apportati emendamenti solo per affrontare le mutate circostanze, tenendo in considerazione il benessere generale e la razionalità delle relazioni fra gruppi e nazioni.

Sistema giudiziario Indipendente e Imparziale

Dovrebbe essere costituita una Corte Mondiale e avere funzioni di custode della costituzione, interpretazione della legge per assicurare la sua conformità coi principi di base della giustizia, enumerati nel preambolo della costituzione. Sarà investita del potere di dichiarare nulla ogni legge ratificata da qualsiasi governo nazionale, regionale o locale, se questa viola gli articoli della costituzione mondiale. La Corte Mondiale tratterà i casi di dispute internazionali e i reclami delle minoranze. Le delibere della Corte Mondiale saranno valide per tutti i Paesi membri. In caso di una violazione deliberata della costituzione da parte di un Paese membro, il Governo Mondiale dovrebbe avere il potere legale ed esecutivo di intervenire.

L'Organismo Legislativo

L'organismo legislativo a livello mondiale dovrebbe essere supremo, ciò significa che dovrebbe possedere il potere primario di legiferare, poiché i suoi poteri non derivano da altre autorità legislative o esecutive più alte.

In secondo luogo, il suo potere legislativo dovrebbe essere molto ampio. Terzo, il suo potere cambiare o abrogare qualsiasi legge dovrebbe essere illimitato.

Quarto, nessun individuo, stato od organismo nazionale dovrebbero avere il diritto di mettere in dubbio la validità delle leggi varate da questo organismo sovrano.

In sintesi, dovrebbe possedere un potere legislativo illimitato e le leggi varate dovrebbero avere giurisdizione sugli stati membri.

Per l'adeguato funzionamento degli affari economici, si istituiranno dei comitati composti da diversi legislatori. Il sistema dei comitati assicura velocità operativa per qualsiasi caso legale.

Questo organismo mondiale non dovrebbe conferire poteri legislativi che deleghino all'esecutivo il diritto di emanare delibere. Il potere legislativo può essere delegato al legislativo a livello nazionale, facendo attenzione all'eventuale abuso di tale potere.

Il Comitato Esecutivo

I membri del Comitato Esecutivo saranno selezionati.

Esso include tutti gli uffici pubblici ad eccezione del ramo legislativo e giudiziario.

Il potere di esecutivo include la diplomazia, l'amministrativo e il potere militare.

A livello nazionale il capo dell'esecutivo può avere ulteriori poteri, che includono: potere giudiziario o di amnistia, potere di veto qualificato e legislativo o potere di emanare ordinanze.

Relazione tra il potere Esecutivo e il potere Legislativo

Il Governo, essendo un'unità organica non ammette nessuna separazione assoluta di poteri. Il funzionamento di ciascun organismo è complementare l'uno all'altro. Attualmente nel sistema parlamentare della Gran Bretagna, l'iniziativa legislativa, finanziaria e la formulazione dei regolamenti è nelle mani del Cabinet che è il comitato di analisi e ricerca del Parlamento. Nel modello francese, che è anche di carattere parlamentare, l'Esecutivo è subordinato al Governo. Il sistema degli Stati Uniti è marcato da una separazione netta di potere tra l'Esecutivo e il Governo, non essendoci nessuna sovrapposizione costituzionale tra i due rami, a parte alcuni punti di contatto tra il presidente e il Senato, attraverso i comitati del Senato stesso.

Il sistema svizzero di governo ha i vantaggi combinati dei sistemi Inglese e Americano. Il governo svizzero è particolare nel senso che è collegiale, gode di un termine fisso di vita, e non può essere sciolto se le sue politiche non sono approvate dal potere Legislativo.

Separazione dei Poteri

Montesquieu e Blackstone proposero nel diciottesimo Secolo una separazione completa di potere dei tre organi di governo. Ma la teoria è

apparsa finora insostenibile nella pratica perché il governo è un'unità organica. Woodrow Wilson una volta sottolineò: "Il Governo non è una macchina, ma una cosa vivente - nessuna cosa vivente può avere i suoi organi indipendenti l'uno dall'altro..." La salvaguardia della libertà individuale dipende dallo spirito e dalla coscienza delle persone e non dalla separazione di poteri. Comunque, per evitare indesiderate interferenze da parte dei ministri e per assicurare efficienza, un qualche tipo di separazione è necessaria fra il dipartimento legislativo, esecutivo, giudiziario e di controllo.

Per bilanciare il monopolio del potere delle istituzioni politiche e per una più ampia partecipazione delle persone d'ingegno e talento, il PROUT propone la costituzione di un'altra struttura sociale (discussa nel prossimo paragrafo). Il PROUT sostiene la decentralizzazione funzionale e geografica del processo decisionale anche nel campo economico.

Comitati sociali

Intellettuali orientati ai valori e persone socialmente, moralmente e spiritualmente consapevoli, dovrebbero prendersi la responsabilità di formare dei comitati sociali paralleli ai diversi livelli della struttura statale. Saranno assistiti nelle loro funzioni da organizzazioni di lavoratori e da altri organi professionali. Il loro solo scopo sarà di frenare lo sfruttamento politico ed economico da parte delle oligarchie e contrastare qualsiasi cattivo uso del potere. Non interferiranno nelle attività giornaliere della struttura politica eccetto in caso di violazione dei diritti di base. Questi comitati dovrebbero sorvegliare anche il funzionamento delle istituzioni sociali, culturali ed educative e scriveranno i principi guida di funzionamento dei mass media. Assegnare delle linee guida ai mass media è molto importante per eliminare l'influenza dei pseudovalori e assicurare l'evoluzione di una coscienza spirituale, di una coscienza sociale e uno spirito collettivo coerente tra la popolazione.

Erano infatti le istituzioni religiose che, nel passato, in qualche modo facevano da deterrente, ma l'esercizio del loro potere fu assegnato ad una particolare classe sociale (i religiosi), e i dogmi religiosi stessi crearono un'altra forma di oppressione sociale. I membri dei comitati sociali rappresenteranno comunque tutte le diverse sezioni della società e saranno rappresentanti di tutte le classi.

La fonte del Potere dei Comitati Sociali

Le più importanti sono la forte integrità morale, un atteggiamento

altruista, coraggio, dinamismo e consapevolezza spirituale dei membri dei comitati sociali. Essi saranno una fonte di potere spirituale.

Giuridicamente la costituzione mondiale dovrebbe istituire un comitato di supervisione per i comitati sociali al di sopra delle istituzioni politiche e amministrative.

Una forte e efficace infrastruttura sociale garantirà il loro appoggio popolare e assicurerà il loro potere organizzativo.

Formazione dei Comitati Sociali

Poiché la costituzione di un'infrastruttura sociale non subordinata all'autorità politica è uno sforzo notevole e nuovo, nella sua costituzione non può essere usata la stessa metodologia che troviamo nella formazione delle istituzioni politiche.

L'infrastruttura sociale dovrebbe essere formata spontaneamente, e iniziata da persone consapevoli dal punto di vista sociale, morale e spirituale. Una volta formato, sarà introdotto nel loro funzionamento un normale processo democratico. A lungo andare sarà il collegio elettorale ad eleggere sia persone di una certa reputazione come rappresentanti nel governo e allo stesso tempo i membri dei Comitati Sociali.

"In tutti i settori della vita odierna le oscure ombre dell'immoralità stanno velocemente prendendo forma e ostacolano il progresso umano. E' richiesta una grande forza morale per cancellare questa immoralità.

Non ci si può aspettare questa forza morale da un governo eletto in una struttura democratica. Dobbiamo aspettarcela da un settore non politico. Il Governo sia esso fascista, imperialista, repubblicano, dittatoriale, burocratico o democratico diventa di sicuro tirannico se non vi è una forza morale per controllare i capricci dei leader del partito al potere"

PR. Sarkar

Il Sistema Elettorale del PROUT

Prima di proporre un migliore metodo di elezione, analizziamo le sfaccettature dei sistemi elettorali esistenti.

Nei cosiddetti sistemi elettorali democratici, il denaro gioca un ruolo preminente e i mass media manipolano la psicologia collettiva. Diamo un'occhiata alle tipiche elezioni Americane. Nell'anno 1960 durante le elezioni presidenziali fu organizzato un dibattito tra i candidati Kennedy e Nixon. Coloro che sentirono il dibattito alla radio credevano che Nixon avrebbe vinto perché era un grande oratore. Ma coloro che guardarono il dibattito televisivo si convinsero che Kennedy avrebbe avuto la meglio. Dal giorno successivo vi furono grandi dimostrazioni in appoggio a Kennedy e vinse l'elezione. Nel 1972 Nixon, appresa la lezione, imparò la tecnica della comparsa in TV e vinse le elezioni. Tutti furono d'accordo nel 1984, su Reagan come migliore attore televisivo, e che sarebbe stato lui a vincere le elezioni. I mass media solleticarono il sentimento popolare inculcando l'idea che Reagan fosse una personalità forte, mentre in pratica dormiva durante le riunioni di Gabinetto, e gli addetti ai lavori dovevano continuamente correre ai ripari.

Questa è la caratteristica del sistema elettorale in quello che è un Paese democratico tra i più sviluppati. James Reston, nei commenti sulle elezioni del 1984 in America scrisse nell'International Tribune, "Lui [Reagan] sta vincendo le elezioni perché la televisione e non la religione è l'oppio dei popoli" Hollywood, la televisione e le fandonie influenzano le scelte politiche negli U.S.A.

Che cosa ci possiamo aspettare perciò nei Paesi poveri e dalla popolazione non istruita del Terzo Mondo? In questi soprattutto sia il fanatismo religioso, che il castismo, il tribalismo e il denaro dominano le elezioni. L'uso illegale dell'apparato amministrativo e la falsificazione dei voti non è un segreto.

La democrazia e il sistema elettorale sono ancora allo stadio sperimentale. Il sistema presente, comunque, ha sorpassato sé stesso. Dovrebbero evolversi nuovi sistemi per dare significato alla democrazia.

Chiaramente, nessun sistema può sopravvivere senza un adeguato ed elevato livello di coscienza sociopolitica.

Sistema Elettorale

I Collegi Elettorali dovrebbero essere definiti per ogni livello di rappresentatività sia globale che nazionale, statale e locale. I livelli locali possono includere da due a tre tipologie (il distretto, blocco, villaggio ecc.), e ciò dipende dalla popolazione.

I Comitati Sociali dovrebbero supervisionare la selezione dei membri per la formazione del collegio elettorale. Il collegio elettorale a sua volta eleggerà i rappresentanti della comunità locale, dallo stato al livello nazionale. I membri delle Camere Basse saranno eletti in proporzione alla popolazione e quelli delle Camere Alte invece avranno un numero di rappresentanti fissi per ogni Paese. Ciascuna nazione dovrebbe inviare un numero specifico di rappresentanti eletti al Governo Mondiale, in base alla popolazione alla Camera Bassa e un numero fisso per ogni Paese alla Camera Alta.

I membri di entrambe le Camere eleggeranno congiuntamente il Presidente che sarà il capo esecutivo del Governo Mondiale. Saranno formati diversi Comitati per consigliare il presidente sulle diverse questioni politiche. Il presidente selezionerà i componenti del ramo esecutivo dell'amministrazione e i membri del consiglio giudiziario, con il consiglio dei comitati già formati. Il Presidente sarà responsabile verso i Consigli per le proprie azioni e può essere accusato/a da una sessione unita dei Consigli stessi.

A livello nazionale il PROUT propone una Federazione con una forma di governo presidenziale. Il presidente selezionerà il ramo esecutivo e i membri della Corte Suprema. I membri di ambo i consigli formeranno comitati per consigliare il presidente sulle diverse politiche.

Il presidente sarà eletto direttamente dai rappresentanti eletti e sarà responsabile verso i Consigli per le proprie azioni. L'elezione del presidente può essere confermata attraverso un plebiscito dal collegio elettorale generale se ciò è considerato essenziale.

Nell'assenza di un sistema di partiti, i rappresentanti saranno eletti solamente in base ai loro meriti. Tutti i candidati dovranno sottoporre per iscritto le proprie idee. Se non onorano gli obblighi contratti verso l'elettorato possono essere 'richiamati' dal collegio elettorale. Saranno scoraggiate le elezioni automatiche. Nel caso di un solo candidato, dovrà essere confermato con un "sì" o un "no".

Il PROUT sostiene una Democrazia Apartitica

Il PROUT sostiene una democrazia apartitica. Nei sistemi mono partito o multi partito, gli interessi particolari di partito gettano un'ombra funesta sugli interessi nazionali. I partiti generalmente sono manipolati dalle oligarchie capitalistiche. Un forte leader di partito può manipolare il partito per i propri interessi personali. In un sistema monocoloro, i burocrati del partito formano una classe privilegiata.

Comunque, le diverse federazioni potranno adottare sistemi diversi - siano essi mono partito, multi partito, o anche una dittatura benevola, a patto che accettino la costituzione mondiale. Questo pluralismo politico è accettato nel PROUT perché il PROUT accetta che i sistemi politici si evolvano naturalmente in base alla psicologia sociale e alla cultura. In una democrazia apartitica ciascun candidato parteciperà alle elezioni sulla base della sua personale integrità morale e visione universale - qualità alle quali il PROUT dà un'importanza fondamentale.

Schema del Sistema Elettorale

Governi	Comitati Sociali
Governo Mondiale Esecutivo Giudiziario Legislativo Camera Bassa Camera Alta	Livello Mondiale
Governo Nazionale (es. Comunità Europea) Esecutivo Giudiziario Legislativo Camera Bassa Camera Alta	Livello Nazionale
Governo Statale (es. Italia) Esecutivo Giudiziario Legislativo	Livello Statale
Autogoverno Locale Rappresentanti eletti Collegio Elettorale	Livello Comunale Livello di Villaggio (o quartiere)

I Comitati Sociali supervisioneranno all'elezione dei membri del collegio elettorale, che corrisponde agli elettori primari. Il collegio elettorale eleggerà i membri della comunità locale (comune), stato e governi nazionali. I membri eletti di questi livelli costituiranno gli

elettori secondari.

Questi elettori secondari eleggeranno membri delle Camere Alta e Bassa del Governo Mondiale. Gli elettori secondari eleggeranno anche i rappresentanti dei rispettivi governi ai livelli diversi.

Il sistema sociopolitico proposto qui ha due caratteristiche principali.

In primo luogo, è accettato che nel prossimo futuro emergeranno nella società persone spiritualmente e moralmente evolute, attraverso una rivoluzione culturale e che la psicologia collettiva raggiungerà un livello elevato di coscienza.

La forma nuova di democrazia che è stata discussa si evolverà naturalmente in questo stato più alto di coscienza sociale. Nessun sistema rigido può essere imposto per sempre alla società.

In secondo luogo, una struttura sociale guidata da persone spiritualmente consapevoli, assicurerà la vera democrazia nella sfera sociale, politica ed economica.

Appendice: Un caso ipotetico di rappresentanza

Governo del mondo	Camera Alta 450	Camera Bassa 500
Governo Nazionale	Camera Alta 240	Camera Bassa 432

Governo statale (12) $12 \times 180 = 2.160$ totale

Autogoverno locale (1200) $15 \times 1200 = 18.000$ totale

Collegio elettorale di una particolare nazione, ad es. 216 milioni di elettori.

Se consideriamo 2 miliardi di elettori e 150 nazioni in tutto il mondo, un rappresentante per ogni 4 milioni di votanti per la Camera Bassa e 3 rappresentanti per nazione per la Camera Alta, il numero totale di rappresentanti sarà rispettivamente di 500 e 450.

A livello nazionale consideriamo un collegio elettorale di 216 milioni di persone, 12 regioni ognuna con 18 milioni di elettori eleggibili, e 1.200 comuni locali in ciascuna regione con 15.000 elettori ciascuno.

Consideriamo:

1 rappresentante per ogni 1.000 elettori a livello locale

1 rappresentante per ogni 100.000 elettori a livello regionale o livello statale

1 rappresentante per ogni 500.000 elettori per la Camera Bassa nazionale e 20 rappresentanti per regione per la Camera Bassa nazionale.

Il collegio elettorale primario nazionale eleggerà i rappresentanti su tutti i livelli, tale che:

$$\begin{aligned} 1.200 \times 15 &= 18.000 \text{ membri totali a livello locale} \\ 180 \times 12 &= 2.160 \text{ membri totali a livello regionale} \\ &432 \text{ membri nella CB del livello nazionale} \\ &240 \text{ membri nella CA del livello nazionale} \end{aligned}$$

I 20.832 membri costituiranno gli elettori secondari di una nazione ed eleggeranno a loro volta il capo dell'Esecutivo.

I votanti secondari eleggeranno anche i membri della CB e CA del Governo Mondiale.

"Se non alteriamo la struttura dei sistemi sociali e l'ordine internazionale basato sulla forza e sullo sfruttamento delle sezioni più deboli della società e delle nazioni povere, la pace del mondo sarà un sogno selvaggio. Questa generazione mentre ha deciso di non rinunciare a nulla vorrebbe godere dei frutti della rinuncia..."

Non siamo preparati a pagare il prezzo della pace, la rinuncia agli imperi, l'abbandono della politica del nazionalismo economico, il riordinamento del mondo sulla base della eguaglianza razziale e della devozione verso la comunità mondiale. È il buon senso comune, ma perché questi concetti nascono nella mente individuale è necessaria una rivoluzione mentale e morale"

*S. Radhakrisnan
Ex presidente dell'India*

Bibliografia

- a) Roy, M.N., *L'Umanesimo Nuovo*, Rinascita Pubblicare-ers, Calcutta, 1952.
- b) Sarkar, PR., *Problemi di Oggi*, A.M. Pubblicazioni, Calcutta, 1978.
- c) Ibid.
- d) Burnes, H.E., *Storia Culturale e Intellettuale del Mondo Occidentale*, Pubblicazione di Dover Inc., N.Y. 1965.
- e) Chakravarty, Sivnath, *Una Introduzione alla Politica* Modern Book Agency Pvt. Ltd., Calcutta, 1977.
- f) Fromm, Eric, *La Sana Società*, Holt, Rhinehard e Winston, New York, 1973.



Ac. Krtashivananda Avt.

Note sull'autore

Acharya Krtashivananda Avadhuta è un discepolo di PR. Sarkar, filosofo e umanista indiano. Krtashivananda è stato responsabile globale dell'associazione socioculturale Proutist Universal negli ultimi 26 anni. Nel 1977 divenne Segretario Generale con sede a Copenhagen (Danimarca).

Ha viaggiato in tutto il mondo e ha indagato profondamente sugli aspetti culturali e l'impatto dei sistemi politico economici sulla cultura e psicologia sociale. Si è associato a molti movimenti socio economici nel mondo. Acharya Krtashivananda è autore di molti libri sul PROUT (Teoria dell'Utilizzazione Progressiva) e sul Tantra.

Alcune opere dell'Autore:

Manifesto del Prout

Progresso sociale: Prout e Dialettica

Prout: Il Neosocialismo del 21st Secolo

Bengal in search of Revolution

Le due Facce del Comunismo

Il GATT e il suo Impatto sull'Economia indiana

Finito di stampare in marzo 2004